ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 19 di **ZAC mensile** anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 **amalteaedizioni@gmail.com**
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

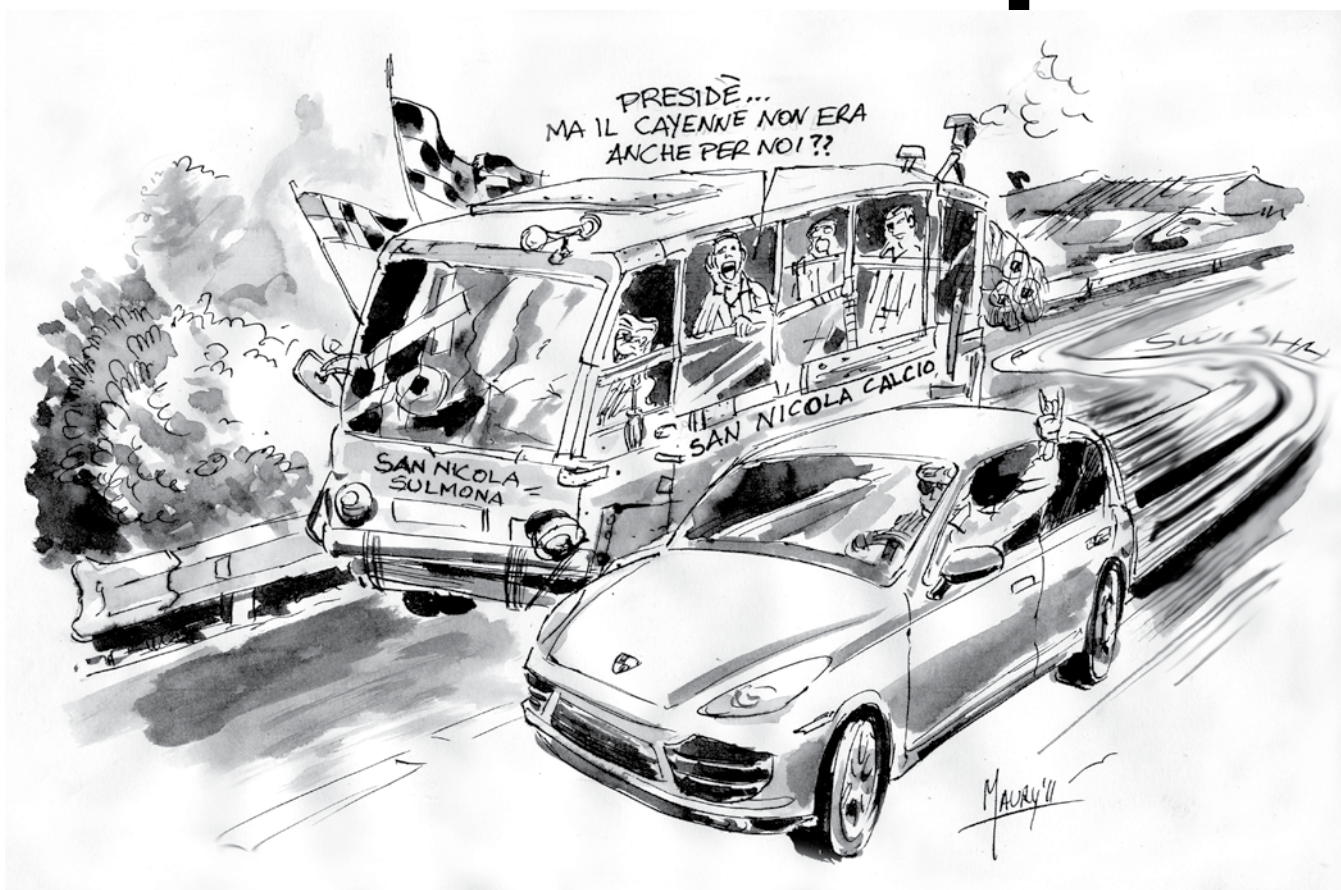
Dott.ssa Roberta Romanelli
consulenza psicologica e psicodiagnostica
Per appuntamento: tel. 339 3160562
Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 21 maggio 2011

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Sarà la sua doppia veste di commissario e governatore, ma Gianni Chiodi deve avere le idee abbastanza confuse su quanto successo nella terra che amministra dopo il terremoto. Le sentenze del Tar, poi, devono averlo definitivamente mandato in crisi d'identità: prima sulla sanità (invalidando di fatto tutti i suoi atti d'imperio) e poi sul cratere, obbligandolo a rimettere mano al "disegnino" fatto a tavolino dal suo predecessore Guido Bertolaso. Nonostante il ritardo, era partito bene il governatore-commissario dopo le sentenze, dando mandato alla Protezione civile di rivalutare i documenti e la mappa dei danni: un risarcimento dovuto soprattutto alla Valle Peligna, le cui schede di valutazione a supporto dell'esclusione erano ridicole rispetto all'effettiva portata dei danni. Poi, però, all'improvviso il cambio di rotta: rispondendo picche ad una interrogazione dell'opposizione, Chiodi ha infatti dichiarato nelle ultime assise regionali che il ricorso al Consiglio di Stato non è escluso, che non dipende da lui, insomma, che è il consiglio dei ministri a dover decidere, che lui è solo un esecutore, un organo tecnico. Commissario quando gli pare, insomma. Governatore quando può. Cosa avrà fatto cambiare idea a Chiodi così repentinamente è difficile saperlo, ma il sospetto che qualcuno da Roma l'abbia richiamato all'ordine e alla disciplina è legittimo. Tanto più che, sempre in consiglio regionale, il nostro governatore-commissario ha detto che la Protezione civile sarebbe in possesso di una documentazione inoppugnabile sulle ragioni dell'esclusione, documentazione che, non si sa perché, non è stata prodotta in fase di ricorso al Tar. Se così anche fosse, un bravo presidente, che dai cittadini è stato eletto, avrebbe battuto i pugni sul tavolo: tanto più che il Tar ha sottolineato che è lo Stato a dover trovare le risorse aggiuntive e soprattutto che, almeno la conta dei danni, deve essere effettiva e non inventata. Se Chiodi, Bertolaso e la Protezione civile ritengono di essere nel giusto, di aver disegnato secondo diritto il cratere, insomma, perché non verificarlo subito, anziché aspettare una lunga e esasperante battaglia giudiziaria tra istituzioni.

Il sorpasso



Prima pagina **CRONACA**

Sanità: ecco la ricetta peligna

Saltato l'incontro di giovedì scorso, i sindaci del Centro Abruzzo presenteranno la settimana prossima una lista dettagliata di interventi a Chiodi.

SULMONA. Dopo mesi di promesse mai mantenute da parte del direttore generale della Asl. Di incontri fissati e puntualmente saltati con il commissario straordinario alla sanità, Gianni Chiodi, i sindaci del Centro Abruzzo e i politici, sia di destra che di sinistra, sembrano decisi a marciare compatti a difesa della sanità del territorio. Tutti insieme hanno sottoscritto un documento in cui hanno fissato dei punti cardine dai quali non si potrà transi-

:· segue a p. 3

Prima pagina **POLITICA**

Centro Abruzzo: la bilancia elettorale

Si chiude con un pareggio il confronto alle amministrative sul nostro territorio. Non mancano le sorprese, politiche e personali.

Dieci comuni sono andati al voto nel Centro Abruzzo sabato e domenica scorsi. Cinque i sindaci che vanno al centrosinistra: quattro conferme (Popoli, Tocco da Casauria, Cocullo, Rivisondoli) ed una novità (Scontrone). Quattro i sindaci sicuramente di centrodestra: tre conferme (Secinaro, Roccaraso ed Alfedena) ed una novità (Villalago). A far pendere il piatto della bilancia a favore del centrodestra potrebbe essere la scelta di campo di Ludovico Iannozzi, neo sindaco di Prezza, dove il sindaco uscente

:· segue a p. 3

San Nicola: rissa in campo

Carte sparite, accuse reciproche e atti al tribunale: sponsor e presidenza litigano su tutto e la squadra si ritrova nel limbo.

SULMONA. È una partita a scacchi più che a calcio quella che stanno giocando lo sponsor del San Nicola calcio, la Italiana Elicotteri, e il presidente della società Marco Barbieri: a stagione finita e salto di categoria agguantato, i biancorossi si trovano tra mille incertezze in mezzo a due fuochi che mettono in serio pericolo il prossimo campionato di Eccellenza. Tra carte sparite, conti che non tornano, mediazioni politiche, feste lussuose e Porche

:· segue a p. 3

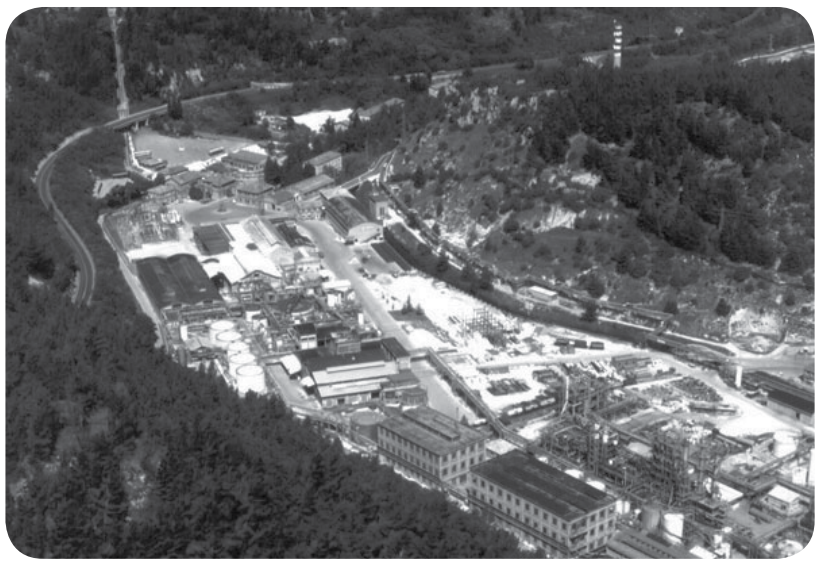
A.&G. - Publi Neon
OFFICINE GRAFICHE
Via Carso, 19 SULMONA
Tel. 0864.50432 - 0864.207622

di **luigi tauro**

In Val Pescara centinaia di pratiche avviate per i benefici integrativi per l'esposizione all'amianto, mentre un'altra partita si apre sugli effetti della megadiscarica.

In pensione con i veleni

BUSSI. Con la dismissione degli impianti chimici nella zona industriale di Bussi e quindi con la collocazione di varie centinaia di lavoratori in cassa integrazione, in mobilità o in prepensionamento, sono in tanti a Bussi, Popoli, Tocco, Torre ed altri paesi in zona, ad inseguire i benefici previdenziali previsti dalla normativa sulle esposizioni all'amianto. Inizialmente la legge 257\92 e poi la legge 271\93 hanno disciplinato le misure di sostegno per i lavoratori impegnati in processi di ristrutturazioni, che avevano contratto malattie professionali e per gli assicurati Inail rimasti esposti all'amianto per oltre 10 anni. Ulteriori innovazioni intervennero con le leggi 326\03 e 350\03 mentre è la legge 247\07 a fissare i termini del 2 ottobre 2003 e del 15 giugno 2005 entro cui poteva essere presentata la richiesta di benefici. Sono quindi oltre 200 gli ex dipendenti delle varie aziende di Bussi Officine che per il tramite dei vari patronati sindacali hanno presentato all'Inail regolare richiesta ed hanno già intrapreso la via giudiziaria. «Dopo tanti anni di esposizione alle sostanze killer, questi ex lavoratori sono ora molto preoccupati, non solo per il riconoscimento, che oltretutto è un diritto visto l'ambiente di lavoro dove hanno operato, ma soprattutto per le conseguenze sulla salute che tale esposizione può provocare come insegna il caso di Casale Monferrato» spiegano gli avvocati Fabio Liberatore e Gabriele Silvestri di Sulmona, legali, che per la UIL rappresentano presso i tribunali di Sulmona e Pescara oltre cento di questi lavoratori e che hanno già consolidato esperienze nel settore. Le ansie e le attese di questo esercito di ex lavoratori sono ora i tempi delle aule dei tribunali. Per questo, ogni qualvolta si diffonde la notizia dell'arrivo dei legali, presso la sede Federicit (federazione diritti del cittadino) a Bussi, i locali pur ampi dell'associazione non riescono a contenere tutti i partecipanti. L'amianto è un minerale (silicato di magnesio) con struttura fibrosa utilizzato da tempi remoti per le sue caratteristiche di resistenza al fuoco e al calore, si ottiene dalla roccia dopo macinazione ed arricchimento, utilizzato nelle industrie chimiche, edili e siderurgiche in cordoni, teli e lastre come isolante termico, fonoassorbente e per guarnizioni ed adesivi. Il derivato più conosciuto era l'eternit ora bandito dai tetti di case ed edifici pubblici per la sua pericolosità come agente cancerogeno e causa di gravi malattie professionali come asbestosi. Del resto, un altro efficace indicatore dei rischi legati alle produzioni degli impianti di Bussi è anche il recente provvedimento dei diciannove rinvii a giudizio ed otto proscioglimenti del Gup del tribunale di Pescara per la ormai famosa mega discarica di rifiuti tossici scoperta nel marzo del 2007. Sono ex amministratori e manager che dagli anni sessanta al 2001 operavano nelle aziende e reparti del polo chimico, dal 2002 acquisito dalla multinazionale Solvay. Il capo di imputazione a carico degli imputati è stato però derubricato e depotenziato da avvelenamento doloso ad adulterazione delle acque, poiché la discarica, all'epoca definita dalla stampa regionale e nazionale, «una delle più grandi discariche nascoste di sostanze tossiche d'Europa» ubicata tra la stazione di Bussi ed il fiume Pescara destinata allo smaltimento sistematico di rifiuti con tetracloruro di carbonio, esacloroetano, tricloroetilene, triclorobenzeni e metalli pesanti, pare sia la causa dell'inquinamento delle falde acquifere che alimentava il campo pozzi Sant'Angelo, in territorio di Castiglione a Casauria. Gli otto pozzi erano stati realizzati dall'Aca tra il 1980\90 a beneficio del fabbisogno idrico delle popolazioni della Val Pescara e fascia costiera. Ora il sito della discarica dopo l'efficace lifting del commissario Goio costato circa due milioni di euro finanziati dalla Regione, appare ben sistemato e ripulito, ma i rifiuti tossici protetti e coperti, sono rimasti li dove erano. Oltre ai diciannove rinviati a giudizio, sono stati prosciolti i dirigenti dell'Ato e dell'Aca poiché, al rubinetto, l'acqua aveva valori entro i limiti di legge. Ovvero ancorché inquinata alla fonte, la stessa aveva subito un processo di potabilizzazione miscelandosi nei tubi con acqua proveniente di altre fonti.



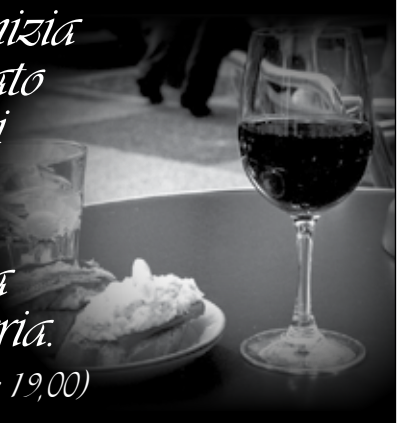
Solo a Bussi 200 persone hanno presentato domanda all'Inail per il "risarcimento". Presi d'assalto gli uffici della Federcit. La derubricazione dei reati per gli imputati della megadiscarica della Montedison lascia i bussesi con l'amaro in bocca, in un paese che da più di un secolo subisce esperimenti e produzioni chimiche di tutta Italia. Ora la beffa: dopo tanto sacrificio si perdono fabbriche e lavoro.

Per dirla tutta

La storia della fabbrica inizia dal 1901 con la Sie: energia elettrica e elettrolisi industriale del cloruro di sodio. Poi le produzioni di clorato di sodio, cloruro di zolfo, acido cloridrico, ipoclorito di sodio e alluminio ricavato dalla bauxite. Durante la prima guerra mondiale lo stabilimento si converte alla chimica bellica (fosgene per gas asfissianti, ioduro e cloruro di benzile per gas irritanti ed esplosivi) e poi ammoniaca, acido nitrico, nitrati e il micidiale piombo tetraetile e soda caustica. Tra il 1934\38 il Centro Chimico Militare produce Yprite, Arsine e Difosgene dalla reazione di etilene e cloruro di zolfo. Con l'yprite si riempivano recipienti piombati per le guerre d'africa. Nel secondo conflitto si tornò all'economia di guerra con la formaldeide e urotropina. Nel 1943 il complesso fu smantellato dai tedeschi. Negli anni '60 nascono i clorometani, e la Siac per produrre i famigerati Ptm (piombo tetrametile) e Pte, miscelati con dibroetano e dicloroetano. Negli anni '70 arrivano perborato di sodio, silicato e metasilicato di sodio. Negli anni '80 si incrementano le produzioni storiche e l'occupazione. Negli anni '90 vengono l'oxistrong, e l'eureco, il per carbonato di sodio e la turbogas, mentre si smantellano gli impianti Siac poiché l'utilizzo del Pte è ormai vietato Nel 2002 arriva la Solvay e si avvia la dismissione degli impianti e del personale.

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.
(Dalle ore 19,00)



ROMCAFFÈ
Caffè and more...
Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

La tua casa sicura.

MD srl Società Immobiliare *realizza* e *vende* in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

MD srl
Società Immobiliare

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: 333.6952066

MD srl Società Immobiliare
Via A. Lucci, 12 – 67035 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 333.6952066
www.mdsrlimmobiliare.it – info@mdsrlimmobiliare.it

ONORANZE FUNEBRI IACOBUCCI
0864/272686 Servizio 24h
ONORANZE FUNEBRI IACOBUCCI
Il decoro ed il rispetto sono un vostro diritto offrirveli è nostro dovere.
Pratola Via Trieste 44 - Sulmona Via Circ. Orientale 93

CRONACA Sanità: ecco la ricetta peligna

di **claudio lattanzio**

gere nella stesura del piano aziendale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila. Un documento che sarà portato all'attenzione di Chiodi, (sempre più alle prese con le decisioni dei giudici amministrativi prima con l'ampliamento del cratere del terremoto, ora con la chiusura dei piccoli ospedali), nell'incontro che il commissario straordinario alla Sanità avrà la prossima settimana (essendo saltato quello annunciato per giovedì scorso) con una delegazione degli amministratori della Valle Peligna. Sono tre i fronti di discussione: la riorganizzazione delle unità complesse e semplici dell'ospedale di Sulmona; la realizzazione del nuovo ospedale e la stabilizzazione degli accreditamenti alla clinica San Raffaele. Per quanto riguarda il primo punto si chiederà che il presidio sanitario peligno conservi tutte le unità complesse attualmente in attività: medicina, chirurgia generale, ortopedia, ostetricia e ginecologia, anestesia e rianimazione, radiologia, cardiologia e urologia. Le altre divisioni mediche come pediatria, dialisi, oculistica, otorino e oncologia dovranno diventare unità semplici dipartimentali. Ciò significa che ognuno di questi reparti dovrà avere un responsabile con agibilità di manovra sanitaria con relativo budget economico e personale medico e paramedico. Inoltre dovrà restare a Sulmona anche il distretto sanitario di base in modo da poter procedere a una graduale deospedalizzazione, così come previsto nel piano regionale di riordino sanitario. Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo ospedale il commissario straordinario dovrà dire in maniera chiara e precisa, quanti soldi ci sono a disposizione e di conseguenza, quale tipo di ospedale sarà costruito, ma soprattutto come intende affrontare l'emergenza fino alla realizzazione della nuova struttura, visto che su questo punto il direttore generale ha creato fino ad oggi solo tanta confusione. Ultimo fronte di discussione sarà la razionalizzazione dei rapporti con la clinica San Raffaele con la firma di un accordo che preveda il riconoscimento degli arretrati e dei posti letto relativi alla unità spinale e alla riabilitazione ortopedica e cerebrale.

CRONACA

San Nicola: rissa in campo

Cayenne; tifosi e giocatori assistono impotenti ad una schermaglia giudiziaria e sportiva nella quale ognuno dei contendenti racconta la sua versione dei fatti. Di certo c'è che il titolo della società resta in mano al presidente in pectore e del patron Vincenzo Angeloni e che la Italiana Elicotteri ha ufficialmente ritirato la sponsorizzazione alla squadra, fin quando i primi non lasceranno il campo. A quale prezzo, è il vero nodo da sciogliere. Inaccettabili sono per lo sponsor le condizioni poste dalla dirigenza, anche alla luce del mancato impegno economico e esecutivo dimostrato negli ultimi mesi. «È emersa solo una volontà allucinata e promesse ovviamente non mantenute – spiega Barbieri – che non hanno permesso il semplice passaggio della proprietà dal sottoscritto alla famiglia Pardi (proprietaria dell'Italiana Elicotteri, ndr) che, secondo contratto, doveva mantenere la squadra fino al 31 maggio». Contratto risolto, secondo lo sponsor, per la totale assenza di giustificativi delle spese, dei rendiconti, dell'uso che si è fatto del notevole flusso di denaro sborsato. Carte che finiranno probabilmente in tribunale in una lite dove il fair-play non è contemplato. «Non mi si faccia una colpa, da parte della città e soprattutto da parte del dottor Giovanni Pardi, se il caro figliuolo Andrea – scrive Barbieri – si presenta allo stadio Pallozzi e promette come premio finale del campionato un Porche Cayenne a tutti i giocatori e dirigenti. Non dovrò mica pagarli io i Cayenne?». Se non il Cayenne, tuttavia, Barbieri avrebbe richiesto allo sponsor un posto di lavoro in azienda per lasciare; oltre al riconoscimento di alcune spese (come 60mila euro per un vecchio autobus) ritenute dalla Italiana Elicotteri del tutto incongruenti.

Il presidente dice di non aver alcuna intenzione di lucrare sulla squadra e auspica, non senza presunzione, «un successore sulla poltrona più bravo, se esiste». Ma intanto la squadra resta nel limbo, lì dove l'aveva lasciata, un anno fa, l'assessore-presidente Lorenzo Fusco.

POLITICA Centro Abruzzo: la bilancia elettorale

di **pasquale d'alberto**

Concezio Galli

Francesco Di Donato

era di centrosinistra. Ma l'interessato taglia corto: «Ci siamo presentati come lista civica. Abbiamo avuto consensi assolutamente trasversali. Vogliamo restare fedeli alla nostra ispirazione originaria». Il risultato politicamente più significativo è senza dubbio quello di Popoli. Il Partito democratico, insieme alla Sel, ottiene una vittoria su tutta la linea, anche se risicata nei numeri rispetto al passato. Contro aveva tutto il centrodestra, i comitati "civici" e pezzi consistenti fuoriusciti nel tempo (Laratta, il capolista Lattanzio, Diodati). Per Concezio Galli si tratta della conferma del consenso su una linea amministrativa. Per il Pdl una sconfitta cocente. Se si toglie il consigliere provinciale Mario Lattanzio, gli altri eletti in minoranza sono tutti ex Pd. Che vince anche a Tocco da Casauria, almeno l'ala che fa capo al sindaco di Torre dei Passeri, Antonello Linari. Luciano Lattanzio, senza proclami roboanti, ribalta le previsioni e stacca tutti. L'elettorato ha voluto punire gli amministratori uscenti, tutti, che capeggiavano le altre due liste. In Valle Peligna, spicca la sconfitta del Partito democratico a Villalago, dopo ben quattro mandati. L'affermazione di Fernando Gatta, esponente del Pdl, suona come una condanna pesante verso l'amministrazione uscente, soprattutto verso il capolista Ciancarelli (ex vice sindaco) ma soprattutto verso il sindaco Grossi, malinconicamente ultimo nelle preferenze. Altra sorpresa: la pesante sconfitta di Armando Cipriani a Roccaraso. Vince Francesco Di Donato, espressione di un'altra generazione del paese, più moderna e meno patriarcale, in nome di un rinnovamento generazionale e di contenuti. Infine Scontrone, dove trionfa Ileana Schipani, ambientalista non fondamentalista, che ha così capitalizzato cinque anni di opposizione, con una visione radicalmente diversa della gestione della cosa pubblica rispetto alla predecessora, anche lei (Patrizia Melone) una donna.

In breve

• Oggi e domani, a Prezza, tradizionale appuntamento con l'edizione 2011 della **Sagra del carciofo**, che si svolgerà in piazza Umberto I e nelle vie del centro storico. I visitatori, sperando nel tempo clemente, avranno la possibilità di ascoltare informazioni alimentari interessanti nei convegni previsti; visitare la mostra mercato dei prodotti tipici. Potranno, inoltre, degustare le pietanze servite nel ristorante della sagra, tutte a base del carciofo prezzano. La manifestazione è organizzata dall'associazione Pro Loco, presieduta da Gianni De Sanctis che, intorno alla sagra, sta stimolando da qualche anno il ritorno della coltivazione del carciofo in vari punti del territorio comunale.

• Bugnara, con i ragazzi organizzati dall'associazione "San Giuseppe", sarà protagonista al **Golden Gala di Atletica leggera** che si svolgerà sabato 28 maggio allo stadio Olimpico di Roma. Lo spazio che vedrà attore importante la squadra bugnarese è denominato "palio dei Comuni". Consiste in una serie di gare atletiche e di prove di abilità che avranno luogo nel corso del pomeriggio, prima delle gare vere e proprie. La delegazione bugnarese sarà composta complessivamente da 60 persone tra atleti ed accompagnatori.

• È dedicato a Mario Lepore, giovane appassionato di tuning e car hi-fi scomparso in un tragico incidente stradale lo scorso 27 dicembre, il **Car Tuning Event** organizzato da parenti ed amici di Mario in collaborazione con l'HR Tuning Club per il prossimo 22 maggio, presso il parcheggio dell'Europa Park Hotel a Sulmona. Gare di sofisticati impianti audio (SPL e SQ) e di estetica per autovetture personalizzate e sportive, stand gastronomici e, dopo le premiazioni, la musica dei resident Deejay dell' Apocalyps.

• L'ex allenatore del G.S.D Pallacanestro Popoli **Ennio Aloisantonio**, non è stato sollevato dall'incarico dalla società, ma ha deciso in accordo con essa , di passare la direzione tecnica della squadra al preparatore atletico Luca Russo. Nel nostro articolo pubblicato la scorsa settimana, avevamo erroneamente segnalato l'esonero che non c'è stato. Ce ne scusiamo con l'interessato, che tra l'altro, è anche il vice presidente della società.

TeleVoip Italia finalmente liberi
INFO 0864.726619 - 0864.435109
www.televoipitalia.it

Il Tar apre i rubinetti del gas

Respinto il ricorso dell'Italgas, il Comune di Sulmona può procedere con la gara d'appalto.

SULMONA. Il tribunale amministrativo regionale boccia il ricorso dell'Italgas dando il via libera definitivo alla gara d'appalto, bandita dal Comune, per l'affidamento del servizio di distribuzione del metano. Una vittoria "post-mortem" che riabilita l'ex assessore al Bilancio, Giuseppe Schiavo, il quale si era battuto con tutte le sue forze per arrivare alla soluzione di una vicenda che andava avanti da 10 anni e che nessuna delle passate amministrazioni era riuscita a risolvere. E pensare che la vicenda della gestione della rete metanifera era stato uno dei motivi che avevano spinto il sindaco a mettere alla porta l'esponente dell'Udc per i gravi problemi che avrebbe creato alla stesura del bilancio di previsione l'eventuale accoglimento del ricorso dell'Italgas. Circa 300mila euro in meno che, inevitabilmente, dovevano essere recuperati quasi sicuramente aumentando il costo dei servizi di pubblica necessità. A questo punto, con la decisione dei giudici amministrativi, il problema è risolto e i 300mila euro saranno messi regolarmente in bilancio. Il bando di gara, pubblicato lo scorso 10 gennaio, prevede la distribuzione del gas sulla rete di proprietà del Comune di Sulmona, che si estende su oltre 11 chilometri e ha una portata annua di circa 17 milioni di metri cubi di metano. L'affidamento sarà per 12 anni con sconti sugli allacci e sui servizi erogati ai residenti e alle imprese che hanno le loro attività nel territorio del comune di Sulmona. Al termine del periodo di gestione, la proprietà della rete tornerà nella piena disponibilità del Comune che, inoltre, percepirà il canone per l'affidamento del servizio e quello per l'occupazione del suolo e sottosuolo pubblico. Tra i requisiti tecnici sono inclusi il miglioramento e l'adeguamento della rete alla normativa antisismica vigente, la tempistica e i criteri degli interventi di manutenzione e tempi più stretti nel redigere i preventivi agli utenti. La vicenda tra il Comune e l'Italgas si protraeva dal 2001, quando scaduto il contratto, la gestione della rete metanifera è stata prorogata di anno in anno. Un accordo che tutti hanno definito "scellerato" e che portava nelle casse del Comune la misera cifra di 9mila euro all'anno. **c.lat.**

Posta "drogata"

Chiusi o ridotti gli sportelli nei paesi terremotati in base ai numeri, irreali, dell'emergenza post-sisma.

di **federico cifani**

GORIANO SICOLI. Scattata la riduzione dei giorni di apertura degli uffici postali e cresce il malumore tra utenti e amministratori. Una tensione destinata ad aumentare stando alle indiscrezioni sulle modalità utilizzate da Poste italiane per giungere a "razionalizzare" i servizi nelle zone di montagna e terremotate. In pratica pare che le rilevazioni fatte dal servizio di statistiche interno all'ente Poste abbia messo in evidenza un calo nella contabilità degli uffici "drogato" dalla sospensione delle attività del dopo sisma. Un fatto ovvio per i comuni ricadenti nel cratere sismico come Goriano Sicoli e Castel di Ieri tanto per restare nella Valle Subequana. Centri dove le attività di sportello, depositi e domande di servizi da parte di utenti e comuni, erano stati sospesi sia per cause naturali che per i decreti sospensivi di bollette e pagamenti. L'indagine, quindi, compiuta in un periodo particolare, avrebbe dato la stura per ridurre gli orari degli uffici postali anche ad altri centri come Campo da Fano di Prezza e Torre dei Nolfi di Bugnara, paese comunque rientrato nel cratere sismico. Insomma un fatto che spiegherebbe anche il perché, ad essere finiti sotto la mannaia di Poste italiane, sono stati paesi che hanno ancora una popolazione consistente. Inoltre, ad essere più colpito dalla riduzione dei servizi è stata proprio la zona dell'aquilano. Una provincia che ha visto tagli generalizzati in modo consistente come, al momento, non è avvenuto per altre zone d'Italia anche con caratteristiche simili. Proteste per quanto sta accadendo si sono levate da più parti ma per ora nessuna soluzione sembra aver fatto breccia nei vertici dell'azienda che restano fermi nelle loro posizioni. Ma le lamentele continuano, soprattutto da parte degli utenti che dall'entrata in vigore del taglio si devono adattare alle nuove disposizioni, spesso inconciliabili con le esigenze di anziani e disabili. Nuovi orari che implicano un maggior coordinamento con le altre attività quotidiane. Infatti nel caso di una visita medica impellente e di una bolletta in scadenza, l'utente dovrà barcamenarsi per evitare di trovare la posta chiusa il giorno dopo la visita. Il tutto per consentire all'ente Poste di risparmiare poche migliaia di euro ad ufficio con tanti saluti alla logica di servizio. Un risparmio che nel tempo, rischia di mettere la parola fine al servizio postale nei centri di montagna.

Le ombre sul Patto dei sindaci

Pochi fondi e mancanza di programmazione: i dubbi degli addetti sul Patto dei sindaci.

Dubbi e perplessità vengono avanzate da alcune aziende che operano nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili sulle procedure adottate dalla Provincia in merito all'attuazione del "Patto dei sindaci". La Klimaleader, con sede a Corfinio, ha messo nero su bianco le proprie valutazioni con una nota a firma dei responsabili, Rocco ed Alfonso Fabrizi. «Abbiamo accolto con grande interesse – scrivono – l'adesione dei comuni della Provincia dell'Aquila al Patto dei sindaci. La scelta di far partecipare direttamente le comunità locali al raggiungimento dell'obiettivo 20/20/20 rappresenta un radicale cambio di strategia sulla politica energetica e culturale. Un'energia prodotta con piccoli impianti, in modo diffuso sul territorio, è sufficiente a ridurre fortemente la dipendenza energetica. Il coinvolgimento di una pluralità di soggetti-produttori può essere una valida e democratica alternativa ai signori del petrolio e del nucleare». Le disponibilità finanziarie (50, 100, 200mila euro a seconda del numero di abitanti) non sono però, per Rocco ed Alfonso Fabrizi, grandi somme, e difficilmente permetteranno di realizzare interventi organici, ma è «un buon inizio». Un unico dubbio: «La direttiva UE – scrivono ancora – impone ai firmatari la redazione di un piano di azione comunale, discusso e partecipato, con la definizione di comportamenti virtuosi di risparmio energetico. L'investimento deve essere coerente con il Piano». Molti comuni, invece, pensano ad investimenti, senza avere risorse finanziarie per redigere il piano. «Come fanno – si chiedono – i comuni a scegliere coerentemente e valutare la validità dell'intervento senza che nemmeno si avvii lo studio del piano? E come fanno a farlo senza che sia stato previsto un solo euro per la sua realizzazione? Temiamo che senza questo strumento non si potranno innescare quegli indispensabili comportamenti imitativi e virtuosi». Una domanda da girare alla giunta provinciale, che sembra aver avocato a sè la redazione dei singoli piani, anzichè dotare i comuni delle risorse per farlo autonomamente-che. **p.d'al.**

RIPARAZIONI Metalmeccanica DCL di Landi & Di Cristofaro VEICOLI INDUSTRIALI

- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it
Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica di camini su progettazione e su misura
Zona Industriale
Raiano (AQ)
Tel. 0864 72453
fax 0864 726711
www.edilcheminee.it
edilcheminee@arc.it

Lottizzazione al casello: c'è l'ok della Provincia

Il progetto è conforme alle norme urbanistiche: in arrivo un albergo, tre lotti commerciali, uno turistico-ricettivo e quattro artigianali.

di **simona pace**
PRATOLA. È arrivato l'atto di non contrasto tra il piano particolareggiato, che interessa i lotti all'uscita dello svincolo autostradale di Pratola, e il piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Un documento che permetterà, finalmente, l'utilizzo di quei lotti facendo fruttare i finanziamenti statali ottenuti con il Patto territoriale, di cui essi fanno parte. Presto, forse a metà giugno, il documento verrà portato in consiglio comunale per essere analizzato nelle prescrizioni apportante dal settore urbanistica provinciale e sottoposto ad approvazione definitiva rendendolo efficace ed attuabile. Tramite bando, si potranno successivamente affidare i lotti a coloro che sono intenzionati ad avviare nuove attività, possibilmente rispettando i criteri dell'energia alternativa e dell'imprenditoria giovanile. La zona considerata è divisa in due sottozone: una destinata ad attività turistico ricettive, dove sembra sorgerà un grande albergo, e l'altra destinata alla lottizzazione pubblica che comprende 3 lotti commerciali di media distribuzione, 1 lotto turistico-ricettivo e 4 artigianali, nei quali verranno privilegiate attività salubri che non provocano rumori o inquinamento. Dopo due anni, insomma, il desiderio di molti imprenditori che in quella zona vogliono investire potrà essere realizzato. Non poche le polemiche che hanno accompagnato questa vicenda, dovute principalmente alla lunghezza dei tempi burocratici. L'iter della lottizzazione è stato avviato nel 2009, anche se l'idea progetto venne partorita dall'amministrazione Di Bacco. Inizialmente prevedeva che l'intera zona fosse destinata a strutture turistico-ricettive, ma l'amministrazione comunale prese in considerazione la possibilità di un cambio destinazione per favorire le necessità del territorio ed ottenere un assetto più razionale rispetto agli standard urbanistici. Nel 2010 il documento è approdato in Provincia per essere confrontato con il Ptcp. Lo scorso lunedì è stata sentenziata la sua conformità alle leggi vigenti.

Piazza Minzoni: un obbrobrio da demolire

Manasseri minaccia un referendum contro lo scempio architettonico realizzato dal Comune. Lavori sospesi.

SULMONA. È piaciuta a pochi e ora c'è chi invoca un referendum per l'abbattimento. È diventata un vero caso cittadino la ristrutturazione di piazza Minzoni. Un progetto che ha fatto discutere fin dal momento della presentazione e che ora sta creando un mezzo pandemonio dopo la sua ultimazione. Tra i più acerrimi contestatori il consigliere comunale del Pd, Filadelfio Manasseri, il quale, nel corso dell'ultima seduta consiliare, ha detto chiaro e tondo che la piazza deve essere abbattuta. «È un vero e proprio scandalo. Un obbrobrio. Un attentato alla storia architettonica della nostra città – ha detto l'ex assessore ai Lavori Pubblici della passata amministrazione – in pieno centro storico hanno utilizzato del travertino: chiederò l'indizione di un referendum perché sia demolita». Lui che per rifare i marciapiedi della villa comunale ha preteso l'utilizzo di pietra della Maiella, anzi della Croazia, la stessa che secondo Manasseri, doveva essere usata in piazza Minzoni. Ma le lamentele dei cittadini non sono limitate solo al materiale. La piazza è stata riaperta al traffico nonostante i lavori non siano stati ancora ultimati. Sembrerebbe a causa delle proteste di un commerciante che avrebbe preteso una variazione in corso d'opera con la realizzazione di una gradinata d'accesso al proprio esercizio commerciale. Un intervento che avrebbe avuto anche l'avallo del primo cittadino ma che si sarebbe arenato proprio perché in difformità con il progetto originario. Molti cittadini infatti, tra cui alcuni negozianti della zona, hanno minacciato di rivolgersi alla magistratura se il Comune dovesse procedere alla realizzazione della gradinata. Da qui la sospensione dei lavori che, a questo punto, non si sa se e quando riprenderanno. **c.lat.**

Sulmona: un tecnico di giornata per la Scia

SULMONA. Attivata, lunedì scorso, una nuova modalità per la presentazione della Scia (segnalazione certificata inizio attività) in campo edilizio. La vecchia Scia permetteva l'inizio dei lavori, senza l'intervento del tecnico comunale, dal momento della protocollazione. Ma molti tecnici privati, per ovvie ragioni, preferiscono non assumersi le responsabilità di avviare interventi senza ottenere prima il nulla osta del tecnico comunale. Di conseguenze l'iter di tali pratiche si allunga creando forti disagi. Nella nuova Scia si inserisce, da subito, l'intervento del tecnico comunale scaricando i privati da responsabilità inerenti l'erroneità del progetto. Le future pratiche dovranno essere presentate al tecnico di giornata (lunedì 10-12, giovedì 15-17), il quale controllerà il progetto apponendo un visto, in caso di esito positivo. A questo punto la pratica può essere consegnata all'ufficio protocollo. «Abbiamo deciso di ripristinare questa procedura – ha dichiarato l'Assessore all'urbanistica, Gianni Cirillo – perché è quella che garantisce un iter più rapido alle pratiche, grazie al controllo preventivo, che mette in condizione i tecnici di integrare o rivedere le segnalazioni in maniera pressoché immediata». **s.pac.**

Degrado "Dentro la Terra"

Edifici a rischio crollo e sporcizia nel centro storico di Pratola. Il sindaco: «Interverremo presto».

di **elisa pizzoferrato**
PRATOLA. È il centro storico di Pratola e da tempo versa in condizioni precarie; i residenti ne denunciano le carenze igienico-sanitarie e i pericoli di crolli per i numerosi edifici abbandonati divenuti ancora più instabili dopo il terremoto del 2009. Il rione Dentro la Terra si presenta così a chi vi si addentra: interi vicoli costeggiati da case disabitate di cui molte diroccate, animali randagi e sporcizia; d'estate poi, con il caldo, la situazione peggiora a causa del cattivo odore e la proliferazione di animali. Stanchi di vivere ogni giorno una situazione di degrado, i residenti di Dentro la Terra hanno presentato, nell'agosto dello scorso anno, un esposto al Comune di Pratola e alla Asl per l'adozione di provvedimenti adeguati. Il sopralluogo allora eseguito dai tecnici della Asl mise in evidenza i disagi denunciati dai cittadini rimettendo al Comune il duplice compito di adottare urgenti misure di pulizia, disinfezione e derattizzazione delle aree interessate e individuare i proprietari degli edifici a rischio. A distanza di quasi un anno poco o nulla è stato fatto. Alla totale assenza di pulizia nelle strade e vicoli del rione il Comune spera di rimediare con la nuova ditta subentrata al Cogesa nella gestione della pulizia cittadina e con la raccolta differenziata porta a porta al via proprio in questi giorni. Resta grave il pericolo crolli di tetti, cornicioni e balconi di edifici abbandonati divenuti rifugio di animali e randagi. E se da un lato l'amministrazione si barrica dietro la difficoltà di rintracciare i legittimi proprietari e la mancanza dei fondi necessari alla messa in sicurezza, dall'altro ci si chiede se Pratola non meriti, invece, un centro storico che sia per i suoi cittadini, almeno vivibile.

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI
SCOMMESSE SPORTIVE
GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE
Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)
APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ
GIOCO DEL LOTTO
POKER Club Sicuro, è Lottomatica.
SuperEnalotto
Tris L'ippica vince con te!

Pavind
SERVIZI AMBIENTALI
Soluzioni per l'ambiente
Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 – fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128

Eremo: il triste anniversario

Ad un anno dalla chiusura dell'area pedemontana del Morrone, i tecnici ridimensionano il rischio. Si spera in una riapertura entro l'estate.

SULMONA. È un anniversario tutt'altro che da festeggiare quello che cade oggi: un anno dal 21 maggio del 2010 quando, il sindaco di Sulmona, emise un'ordinanza di chiusura per un presunto rischio di caduta massi su tutta l'area pedemontana del Morrone, serrando, alla vigilia della visita del Papa, l'eremo di Celestino V, lo chalet e il tempio di Ercole Curino. Un luogo d'identità e di turismo rimasto chiuso ad oggi senza apparente e fondato motivo, almeno è quanto si evince dalla relazione che in settimana sarà consegnata dal gruppo di lavoro di tecnici messi a disposizione dall'associazione Celestiniana a seguito della mobilitazione dal basso avutasi nel marzo scorso al Nuovo Cinema Pacifico. Secondo i geologi e gli ingegneri che gratuitamente hanno effettuato un secondo e accurato studio dei luoghi, il rischio di incidenti potrebbe essere risolto con pochi accorgimenti: qualche rete paramassi e consolidamento sul sentiero che porta all'eremo (chiuso questo dal novembre del 2009) e accorgimenti di non grande rilievo sulla strada di accesso allo chalet e al tempio di Ercole Curino. Il presidente dell'associazione Celestiniana, Giulio Mastrogiuseppe, si augura che questa nuova relazione sia sufficiente a riaprire entro l'estate l'area, anche perché procrastinarne la chiusura comporterebbe oltre ad un'ulteriore perdita economica, anche il rischio di abbandono e deterioramento del patrimonio culturale, spirituale e infrastrutturale che la zona ospita. A fronte di chi parlava di milioni di euro di spesa per la messa in sicurezza (così sentenziò il sindaco), i tecnici hanno ipotizzato poche decine di migliaia di euro per i primi necessari interventi alla riapertura del sito. Si parla di 50-60mila euro per il sentiero: una cifra assolutamente abbordabile, tenendo conto che la Provincia ha messo già a disposizione 30mila euro. Più complesso l'intervento sull'area dello chalet dove, tuttavia, il rischio, cioè il rapporto tra pericolo e danno, è basso. Se il pericolo resta R4, tanto da dover far intervenire il Genio civile e la Regione, infatti, il danno presunto e il rischio sono quasi irrilevanti, tanto da non giustificare l'interdizione dell'area. Il perché allora i luoghi cari a Celestino, ai sulmonesi e ai turisti sono stati chiusi, va ricercato nella metodologia di approccio ai problemi di questa amministrazione: nel dubbio, chiudere.

Raiano eventi: soddisfazione in paese

Soddisfatti gli amministratori per la nascita dell'associazione che riunisce sensibilità e speranze di tutti.

RAIANO. C'è soddisfazione nel mondo politico raianese dopo la nascita dell'associazione culturale "Raiano eventi", registrata mercoledì 11 maggio e presieduta da Michele Sabatini. «Si tratta dell'esito finale di una aspirazione coltivata negli anni da più di una amministrazione comunale – sottolinea il sindaco Marco Moca – Il fatto che sia nata e prenda il largo con l'amministrazione da me guidata è motivo di soddisfazione e di orgoglio. In passato – continua – forse i tempi non erano maturi; i personalismi erano più forti della necessità di mettersi insieme e questo, indipendentemente dalla volontà dei sindaci in carica, aveva pesato come un macigno sull'iter di una associazione cui facessero riferimento tutte le forze vive del paese». Infine una precisazione: «L'associazione avrà tutta l'autonomia che sarà necessaria per esplicare fino in fondo le proprie potenzialità. Questo però – spiega il sindaco – aumenterà le responsabilità dei dirigenti, non tanto rispetto all'amministrazione in carica, ma rispetto al paese intero». Positivo anche il giudizio del capogruppo dell'opposizione Pierpaolo Arquilla: «Per noi – è questa la sua opinione – quando nasce un nuovo raggruppamento che esprime una chiara volontà di partecipazione da parte dei cittadini è sempre positivo. E questo – continua – indipendentemente dall'orientamento di chi ne fa parte. Penso che l'associazione, se sarà in grado di pensare in grande, potrà rappresentare una novità che condizionerà positivamente gli anni a venire nel paese». Intanto è già pronto il programma della sagra delle ciliegie del prossimo 5 giugno, prima scommessa del nuovo sodalizio. I fatti più rilevanti: dopo tanti anni, torneranno da protagoniste le ciliegie di Raiano; sfileranno sette carri allegorici "in gara", più altri provenienti dai paesi vicini; il programma si concluderà, la sera del 5, con l'esibizione del complesso musicale "I Camaleonti". **p.d'al.**

Visita ai castelli d'Abruzzo

L'iniziativa dell'istituto italiano dei castelli toccherà Civitaretenga, Forca di Penne, Pratola e Bugnara.

di **elisa pizzoferrato**

L'istituto italiano dei castelli, con il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività Culturali organizza per il prossimo 29 maggio la XIII edizione della giornata nazionale dei castelli che, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia vedrà il connubio tra il patrimonio castellano italiano con i luoghi e i percorsi del Risorgimento. Nella nostra regione l'evento assume un ulteriore significato presentandosi come occasione per mostrare al pubblico quei siti del patrimonio ossidionale abruzzese gravemente danneggiati dal terremoto del 2009, onde rendere partecipi tutti coloro che abbiano interesse, ai lavori di recupero. Il presidente della sezione Abruzzo, l'architetto Giuseppe Chiarizia, sottolinea l'importanza di conoscere i siti della nostra regione che per la loro particolare posizione geografica hanno in passato svolto l'importante ruolo di avvistamento e controllo non solo militare ma anche economico. Il percorso abruzzese partirà alle ore 9 dalle mura di Civitaretenga con le sue due torri, di cui una tonda del '500 ed una quadrata ben più antica (sarà quella di Maiardone?), per proseguire verso Forca di Penne dove si erge una torre di avvistamento e controllo di quelli che un tempo erano i percorsi della transumanza, purtroppo crollata verticalmente per metà a seguito del sisma. Tappa successiva Pratola Peligna con il suo castello dell'Orsa, in realtà un borgo fortificato, di recente recuperato dopo anni di incuria di cui si segnala la posizione di confine tra i due ducati longobardi di Benevento e Spoleto. Il percorso esplorativo terminerà a Bugnara che vanta un castello composito sorto su un'antica torre in seguito inglobata, abitato fino a pochi anni fa e al centro di progetti di riconversione con finalità culturale e non solo. Un'occasione unica, quella di domenica 29 maggio, per conoscere ed apprezzare quei luoghi della nostra storia, presenti in tutto il territorio nazionale, troppo spesso trascurati e mai abbastanza valorizzati, il tutto arricchito da convegni, tavole rotonde a tema, mostre e concerti.

BAR CAFFÈ MACO
Tabaccheria n. 5
Via Bagnaturo, 4 - Pratola Peligna (AQ)

Arcieri pronti al tiro

Due domeniche a Sulmona dedicate al tiro con l'arco: uno sport per tutti da fare all'aria aperta.

SULMONA. È uno sport rilassante ed ecologico, per chi ama stare all'aria aperta e a contatto con la natura: il tiro con l'arco sarà il protagonista a Sulmona questo fine settimana con il campionato regionale in programma domenica 22 maggio dalle ore 9 in località Incoronata a Sulmona. Gli arcieri seguiranno un percorso attraverso il bosco sul colle Salente per colpire i bersagli che incontreranno durante il cammino. Appuntamento importante valido ai fini del titolo regionale che verrà attribuito da una terna arbitrale chiamata a seguire i partecipanti per tutta la durata della gara in modo da assicurarne la regolarità. La manifestazione è organizzata dal comitato FitArco Abruzzo e dalla Asd Sulmonarcieri in collaborazione con il gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre. Gli organizzatori, giunti a Sulmona già da alcuni giorni, hanno curato la manifestazione nei minimi dettagli, dalla parte tecnica di competenza dell'allenatore nazionale Vincenzo Scaramazza a quella logistica con la supervisione del presidente del comitato FitArco Abruzzo, Aldo Di Silverio. A partecipare saranno arcieri provenienti dalla nostra regione e non solo trattandosi di un campionato open ovvero aperto a tutti gli appassionati di questo sport e senza limiti di età. Un appuntamento che si presenta come preludio a quello, ben più importante, previsto per il fine settimana del 28 e 29 maggio valido per la selezione nazionale e qualificazione agli europei 2011. Sulmona come teatro naturale di due importanti competizioni di tiro con l'arco. Momenti da condividere per il significato sportivo ma anche come opportunità per riscoprire la parte verde del nostro territorio. Occasioni da non perdere, inoltre, per avvicinarsi ad uno sport di cui forse si parla poco, ma che tanto ha da offrire a chi decide di cimentarsi in una delle tante specialità di tiro scegliendo il proprio tipo di arco tra l'olimpico, il compound e l'arco nudo. «Non ci sono limiti di età – precisa Claudio Perrotta, presidente della Asd Sulmonarcieri – da nove anni in su, chiunque può tirare con l'arco». Basta avere un buona mira.

e.piz.

Il Pacentro agguanta la Promozione

Partita intensa contro il Valle Aterno: il pareggio utile ai peligni. Il Goriano si salva in extremis.

Spareggi fortunati per le squadre del nostro territorio, sia per la promozione che per la salvezza. Nella finale play off disputata domenica scorsa a Pescina (campo neutro), il Pacentro ha pareggiato (1-1) con la Valle Aterno Fossa, ma in virtù del miglior piazzamento in classifica nel corso del campionato, accede di diritto alle fasi regionali per il salto in Promozione. È stata una partita tirata, tra due squadre forti che nel corso della stagione hanno messo in evidenza il buon gioco e la vena realizzativa di due bomber come D'Andrea (Pacentro) e Sperandio (Valle Aterno). E se vogliamo, sono stati proprio loro, nel bene e nel male, i protagonisti di questo ultimo atto. Il primo ha portato in vantaggio la sua squadra realizzando un calcio di rigore alla mezz'ora del primo tempo. Il secondo, il calcio di rigore che poteva essere decisivo, lo ha fallito nel corso del primo tempo supplementare (parato da Oddi), rendendo vani gli attacchi degli aquilani che erano costretti a vincere per qualificarsi. Dopo centoventi minuti dunque 1-1 e Pacentro in finale, che affronterà nel triangolare il Paterno ed il Nepezzano per un posto in Promozione. Grande gioia nell'ambiente del Pacentro, che è ad un passo da un risultato storico. L'altra grande impresa l'ha compiuta il Goriano, che nei play out per non retrocedere, ha avuto la meglio dello Scafa in un doppio confronto che alla vigilia vedeva i subequani sfavoriti. Dopo aver vinto la prima in casa nettamente (2-0), De Mutis e compagni sono andati a pareggiare nella partita di ritorno a Scafa (2-2), dopo che il primo tempo si era chiuso con il doppio vantaggio per i padroni di casa. Rientrato in campo trasformato, il Goriano ha dapprima accorciato con il raianese Krasniqi e poi trovato il pari a dieci minuti dalla fine con Forcucci. Grande soddisfazione in casa gorianese per una salvezza che in alcuni momenti della stagione, sembrava seriamente a rischio e che invece è arrivata grazie alla determinazione e alla bravura di tecnici e giocatori. Segnaliamo inoltre la promozione in Prima Categoria per l'altra squadra di Pratola, la Valle Peligna, che pareggiando (1-1) con il Pianola approfitta della miglior posizione in classifica, per balzare in Prima Categoria e prendere il posto del Pratola, che dopo aver vinto il campionato, si appresta a giocare in Promozione. Nei campionati maggiori, finale play off di Promozione tra Vasto Marina e Penne, mentre in Eccellenza la finale play off, sarà tra il Francavilla ed il Cologna Paese. **w.mar.**

R. Di Sante all. Pacentro calcio
www.calciopeligno.blogspot.com

Classifica definitiva

ECCELLENZA

Fase finale		
S. Nicolò Calcio promossa in Serie D		
Play Off		
Cologna Paese - Mosciano Calcio	1-1	4-0
Francavilla - Alba Adriatica	2-1	1-0
Francavilla - Cologna Paese	---	
Play Out		
Angizia Luco - Guardiagrele	1-2	1-5
Virtus Cupello - Sporting Scalo	1-3	1-0
Morro d'Oro, Angizia Luco e **Virtus Cupello** retrocesse in Promozione		

PROMOZIONE GIR. B

Fase finale		
S.Nicola Sulmona promossa in Eccellenza		
Play Off		
San Salvo - Vasto Marina	0-1	1-0
Folg. Sambuceto - Penne Calcio	1-2	0-2
Vasto Marina - Penne Calcio	---	
Play Out		
Moscufo - Perano	0-2	3-0
Daniele Cericola - Lauretum	1-0	0-3
Scerni, Perano e **Daniele Cericola** retrocesse in Prima Ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Fase finale		
Tre Ville promossa in Promozione		
Play Off		
Castelfrentano - Roccaspinalveti	1-1	
Torino di S. - Audax	1-0	
Castelfrentano - Torino di S.	finale	
Spareggi per accesso Promozione		
xxxxxxxxxx - **Verlengia**	---	
Verlengia - xxxxxxxxxx	---	
Play Out		
Paglieta - Virtus Ortona 2008	0-1	1-0
Torrebruna - Villa S.Vincenzo	0-4	1-2
United Cupello, Paglieta e **Torrebruna** retrocesse in Seconda Ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Fase finale		
Pratola 1910 promossa in Promozione		
Play Off		
Pacentro 91 - Team 604	3-3	
Torrese Calcio - Valle Aterno Fossa	1-2	
Pacentro 91 - Valle Aterno Fossa	1-1	
Triangolare per accesso in Promozione		
Paterno - Pacentro 91	---	
----------	---	
----------	---	
Play Out		
Goriano Sicoli - Scafa	2-0	2-2
Pianella Calcio - Brecciarola	0-1	3-1
Popoli Calcio, Scafa e **Brecciarola** retrocesse in Seconda Ctg		

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.
STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI
Via Valle Arcione , Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: stradeasfalti@katamail.com

EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SITEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

STAZIONE MULTIMEDIALE DVD
CON TOUCH PANEL CONTROL

VZ401E € 399,00 VX401E

VIA FILA 4A - ZONA ARTIGIANALE - SULMONA (AQ)
TEL. E FAX 0864.33443
WWW.EVOLUZIONISONORE.IT INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

TeleVoip Italia

finalmente liberi

La mia terra...
... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it

SI-RIGENERA.....

NUOVA APERTURA
di Cavallaro Simona

Cartucce rigenerate per stampanti
toner - inkjet - nastri

fino al **50%** di **RISPARMIO**

non sai dove buttare
la tua **cartuccia?**
Portala da Noi!

Via Papa Giovanni XXIII, 4 - Sulmona (AQ)
tel 328.3290051 e-mail: info@sirigenera.it

EDIL-FUTURA
di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739

SCEGLI QUESTO SPAZIO per la tua pubblicità
Grande visibilità con un piccolo investimento
Contattaci: 0864.72464 348.7225559

La Giostra dei finanziamenti

La politica elemosina contributi e i cavalieri si rimettono in sella: verso i mulini a vento.

SULMONA. La Giostra, anzi le Giostre (di Sulmona, europea e dei Borghi più belli d'Italia) si faranno: dopo la pantomima di ogni anno e l'allarme della mancanza di fondi la settimana scorsa, così, in poco più di 48 ore, il salvatore onorevole Maurizio Scelli è andato in udienza dal governatore Chiodi che tra un ospedale nuovo nuovo e un fondo Fas, ha trovato anche spazio per "raddoppiare" il contributo al torneo cavalleresco di Sulmona. A ben guardare il nostro "cavaliere regionale" ha semplicemente promesso (per telefono) di ripristinare i soldi stanziati lo scorso anno (50mila euro), a fronte dell'ennesimo taglio annunciato per il 2011 (25mila euro). Chiodi insomma ha promesso gli stessi soldi che lo scorso anno portarono alla cancellazione di due dei tre appuntamenti di mezza estate (la Giostra europea e quella dei Borghi più belli d'Italia). Tant'è che, a conti fatti, le ali dell'entusiasmo del popolo della Giostra si sono presto appesantite. Qualche forse e qualche dubbio resta, anche se il calendario sembra ormai fatto: il 30 e 31 luglio la Giostra di Sulmona, il 3 agosto quella dei Borghi e il 5, 6 e 7, quella europea. Un po' più lunga, quest'ultima, perché, va riconosciuto al direttivo, sembra che quest'anno si siano riusciti ad ottenere 21mila euro dall'Unione europea. Chiamarla una vittoria, però, questa, ci sembra davvero azzardato. Resta il fatto, infatti, che la manifestazione che era stata eletta tra "i cinque eventi più importanti della Regione" si trova, suo malgrado, ogni anno ad elemosinare contributi e finanziamenti e ancor più grave che a farlo sia un onorevole e non chi istituzionalmente dovrebbe esserne delegato: il presidente dell'associazione, innanzitutto, e gli assessori comunale e regionale, soprattutto. È questo il vero male della cultura in Abruzzo e molto più drammaticamente a Sulmona: la totale assenza di una politica culturale, di garanti della cultura, di finanziamenti certi; che si fanno con leggi apposite e non con le questue più utili alla politica che agli eventi. E che dire poi degli annunci in pompa magna, delle Fondazioni e dei fundrasing: dell'idea del presidente del consiglio comunale non si è saputo più niente e tra gli albergatori chiamati a raccolta se ne è presentato solo uno. Non c'è cavaliere che possa vincere contro i mulini a vento. A Sulmona, nei Borghi più belli d'Italia e in Europa.

Escursioni tra la storia

È la nuova frontiera del turismo: visite guidate tra natura e archeologia.

CASTELVECCHIO SUBEQUO. Camminare in montagna accompagnati da una guida che parla di archeologia, tradizioni e avvenimenti legati ai luoghi. Un modo di vivere il tempo libero che sta prendendo sempre più piede. Ne sono un esempio i calendari delle associazioni culturali che spingono in questa direzione. Come nel caso del Gruppo Archeologico Superequano o dell'Arcobaleno del Sirente, associazioni che spesso organizzano escursioni dal denso sapore naturalistico e culturale. D'altronde nel territorio subequano le occasioni non mancano. Qui sono molte le realtà montane che conservano i segni del passaggio della storia. Queste vanno dai centri fortificati come ad esempio quello di "Le Spugne" sul monte Urano, oppure i resti delle necropoli preromane o le case in pietra che erano abitate dai pastori, anche se molte, purtroppo, sono andate quasi completamente distrutte. A crescere sono anche i gruppi di escursionisti che usano il web per ritrovarsi come quello dei Gegs di Goriano. Ci sono poi gli sportivi puri come gli appassionati di Nordic Walking con una buona tradizione a Raiano, quelli in bici e c'è chi pratica le arrampicate usufruendo di pareti attrezzate come quella di Raiano e Castelvecchio. Spazio anche per la fotografia naturalistica con il corso realizzato dall'associazione culturale la Città del Sole di Raiano. Insomma attività che partono dal basso e che denotano un nuovo trend da non sottovalutare. **f.cif.**

Gara Segugi

Si terrà il 28 e 29 maggio prossimi il 2° trofeo memorial "Gianfranco Rossi". Organizzato da Atc interprovinciale Subequano, Asd Alta valle dell'Aterno, Società italiana pro segugio "L. Zacchetti" e Atc Pescara vedrà la partecipazione di 56 mute e 35 coppie di segugi. Le gare amatoriali per la disciplina venatoria che prevede l'impiego dei cani da "Seguita", vedranno la premiazione di dei primi cinque classificati per le due categorie di partecipanti.

IGIOLAND

Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 20 al 26 maggio
Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it
lunedì chiuso per riposo

Pirati dei Caraibi
da martedì a sabato
18:30 - 21:10
festivi 16:00 - 18:30 - 21:10

Fast & Furius
da martedì a sabato
18:15 - 21:30
festivi 16:00 - 18:15 - 21:30

Red
(fino al 25 maggio)
da martedì a sabato 18:20 - 21:30
festivi 16:00 - 18:20 - 21:30

Una notte da leoni 2
(dal 25 maggio)
da martedì a sabato 18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:20 - 20:30 - 22:40

Film Rassegna giovedì 26 maggio 18:00 - 21:00 ***La fine è il mio inizio*** (ingresso € 4)

Nuovo Cinema Pacifico
tel. 0864 33199

Da venerdì 20 a lunedì 23
Orari 18-20-22

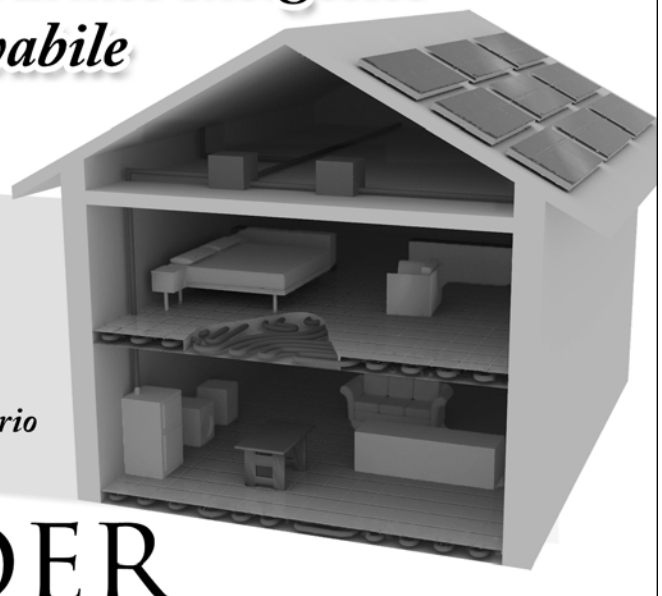
Tatanka
di Giuseppe Gagliardi

Nei feudi della camorra, in una terra dilaniata da una guerra cruenta, la straordinaria avventura di un ragazzo che riesce a sfuggire a un destino certo. Grazie all'incontro con la boxe riuscirà ad emanciparsi, in un percorso che lo porterà alla scoperta di se stesso, dal baratro della periferia di Caserta, passando per l'inferno dei ring clandestini di Berlino. Una strada tortuosa verso un riscatto difficile e inaspettato.

Da 25 anni, sistemi per il risparmio energetico e l'energia rinnovabile

Progettazioni e impianti
SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
MINI-HYDRO E GEOTERMIA

Studio di fattibilità economica degli interventi
Assistenza completa su incentivi e finanziamenti
Efficienza energetica negli enti pubblici e nel territorio



KLIMALEADER
ProgettiEnergia Fabrizi

Corfinio (AQ) tel 0864 728417 info@klimaleader.it www.klimaleader.it

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

PUBLISERVICE
Via Baden Powell, 4 SULMONA (AQ) Tel. 0864.34041

Dai lettori

Si osserva un impegno straordinario dei nostri amministratori nel salvaguardare gli interessi della Comunità Montana e del Parco Regionale Sirente Velino. Si sono fatte molte riunioni, c'è stato anche un incontro con il Presidente della Regione per discutere la posizione del Commissario del Parco, Patrizio Schiazza, e sono state richieste le sue dimissioni perché, a loro dire, "l'area protetta deve tornare ad avere una rappresentanza politica". Peccato però, che i nostri amministratori non mettano lo stesso impegno verso il problema viario delle Gole di San Venanzio, sarebbero sicuramente apprezzati dai cittadini subequani. In realtà indirizzano le loro forze per il mantenimento di Enti che avrebbero dovuto fare di più per il progresso della Valle Subequana. Detto questo, è opportuno fare alcune precisazioni prendendo in esame alcuni punti in cui ritengo che vi sia stata leggerezza ed errata interpretazione di documenti che, se esaminati attentamente, non avrebbero lasciato dubbi di sorta. Sono venuto in possesso della relazione che il Direttore della Riserva delle Gole di San Venanzio, Angelo Di Matteo, ha fatto sull'incidenza dell'impatto ambientale nella realizzazione delle gallerie paramassi. Ebbene, nel vagliare la relazione risulta che la sospensione del progetto da parte della Commissione regionale è stata influenzata dal Direttore della Riserva ma anche dallo Studio di Incidenza redatto dalla Eco Ingegneria s.r.l., condotto dal dott. L. Giammattei, che ha posto delle osservazioni sul progetto esecutivo. Vi è anche da dire che il Direttore della Riserva non si è solo limitato ad analizzare il territorio a lui competente, Riserva Gole di San Venanzio, ma ha anche espresso delle osservazioni sui lavori da effettuarsi nel territorio ricadente del Parco Regionale Sirente Velino. Mi chiedo perché il Direttore della Riserva Gole di San Venanzio, Angelo Di Matteo, abbia fatto delle valutazioni su un territorio che non è sotto la sua competenza... Forse la sua valutazione è dovuta alla sua carica di Presidente di Lega Ambiente Abruzzo; in questo caso perché non ha eseguito una relazione separata a nome della carica che riveste come ambientalista? A fronte di ciò, è vero che bisogna salvaguardare anche l'ambiente ma è da tener conto che i lavori da attuarsi non interessano un progetto ex novo ma sono lavori da realizzare su un tratto di strada già esistente che collega la Valle Subequana a quella Peligna, unica strada percorribile dai cittadini subequani e non. Allora perché inviare la documentazione alla Commissione Regionale quando a priori si poteva ipotizzare una bocciatura del progetto? Perché i nostri amministratori non hanno visionato lo Studio dell'Eco Ingegneria? E perché non hanno valutato la relazione del Direttore della Riserva Gole di San Venanzio? Se nei nostri amministratori vi fosse stata più attenzione attraverso interventi più tempestivi o organizzando un incontro con l'Anas, l'Eco Ingegneria e il Direttore della Riserva Gole di San Venanzio, si sarebbe potuta fare chiarezza su alcuni aspetti problematici posti in essere. In sintesi si può affermare che la sicurezza nel tratto viario Gole di San Venanzio, nonostante si siano effettuati lavori per un importo pari a 5.500.000 euro, al momento risulta critica a causa di forte probabilità di caduta massi.

Berardino Musti

Chi va...

Il valore non aggiunto

In genere i sindaci in scadenza di mandato che ripropongono la propria candidatura rappresentano un "valore" aggiunto per la lista a cui appartengono. Le elezioni degli ultimi due anni, da Caparso a Taglieri; da Fasciani a Marzuolo; fino al popolese Emidio Castricone lunedì scorso (311 preferenze), stanno lì a dimostrarlo. Poi ci sono le eccezioni, che fanno notizia. La più famosa, fino ad ora, era quella di Corrado Di Bacco che, a Pratola, nel 2007, non fu eletto nemmeno in minoranza. Ma non fu certamente l'ultimo in quanto a preferenze riportate. Sì, perché in questa tornata elettorale c'è un caso mai verificatosi fino ad ora. Cesidio Vittorio Grossi, sindaco di Villalago per dieci anni e, precedentemente, per altri cinque, vice sindaco, direttore del locale ufficio postale, dopo tre lustri di amministrazione attiva, è risultato l'ultimo dei votati a Villalago, diciottesimo su diciotto candidati in lizza. Ed ha contribuito pesantemente, con la sua "performance", alla sconfitta del candidato sindaco della sua lista, il democratico Pasquale Ciancarelli. Un giudizio pesante, senza appello, da parte di un elettorato che non ne poteva più di vedere le vecchie facce al governo del comune. E Cesidio Grossi, evidentemente, sintetizzava in sé questa inamovibilità di una classe dirigente. Uno dei limiti più grossi che caratterizza gran parte della classe politica peligna, a nostro parere, consiste nel fatto che, per carenza di esperienze e di spessore culturale, spesso non può aspirare oltre il governo del proprio comune. Dopo un periodo nel quale incarna il rinnovamento, pian piano si logora, inevitabilmente col tempo commette errori che oscurano anche le scelte positive. Si lega allora a quello "strapuntino" locale per continuare a contare qualcosa. Da una risorsa diventa un problema. Ma non se ne dà conto, non ascolta i consigli di chi, da amico, lo spinge a farsi da parte. Fino al tonfo finale, rumoroso, assordante. Come è accaduto a Cesidio Vittorio Grossi e, in misura minore (solo perché aveva fatto un solo mandato da sindaco), ad Armando Cipriani. Ecco, quei 7 voti di preferenza di Grossi, inesorabilmente ultimo, rimarranno scolpiti nella memoria della politica peligna. Se possono contribuire ad eliminare la recidiva dell'errore anche questo "sacrificio" non sarà stato inutile.

grizzly

VE.BA.
Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

... chi viene

Lo spirito di comunità

Il panino con la porchetta di Giovanni, la mortadella con la pizza, gli spari, anche troppi per qualcuno. Il passaggio nella chiesa madre nella piazza omonima, che se anche non credi un salto l'anno ce lo devi fare. Le luci sempre quelle, un po' retrò, ma tanto che importa: alla Madonna della Libera, a Pratola Peligna, l'apparenza è solo un optional. Lungo le strade del paese, ogni anno agli inizi di maggio, si celebra una festa vera, sentita, al di là della religione, della religiosità e dei corollari pagani e di intrattenimento. La protagonista vera è la comunità: quella che torna dall'altro capo del mondo puntuale a sciorinare una lingua incomprensibile anglo-pratolana, quella dei signorotti di paese e dei contadini, di "dentro la terra" e della "schiavnaroie", quella che sulla statua della Libera appone dollari e speranze. Un rituale antropo-sociologico che mescola tutti nel grande calderone e che tutti protegge. È invidiabile e a tratti commovente questo forte senso di appartenenza: la "pratolanità" che alberga in ognuno che in questa terra ha avuto le radici. Si capisce da gesti codificati, come l'abbraccio che suggella il passaggio di consegne tra vecchi e nuovi "dirigenti" del comitato festeggiamenti; dai saluti sempre e comunque affettuosi anche tra eterni rivali e dalla memoria che unisce gioie e dolori. Domenica scorsa in occasione del concerto di chiusura della festa, quello di Omar Pedrini, i pratolani hanno tributato un lungo e sentito applauso ad Alarico Pallottini, poco meno che ventenne, quindici anni fa, quando disgraziatamente cadde dal balcone di casa sua. Una morte che sconvolse e rafforzò la comunità, che, il musicista dei Timoria, l'ha voluto sul palco perché era il gruppo preferito di quel ragazzo dai boccoli e i sogni in musica. La comunità che non dimentica, che si commuove, anche dopo quindici anni. La comunità che sostiene i suoi membri, quelli che si apprestano a sfidare il successo, come il pittore Silvio Formichetti, «il nostro Silvio selezionato alla Biennale», e quelli che il successo l'hanno sfidato e l'hanno ottenuto, come Franz Di Cioccio che, all'amico Pedrini, domenica sera, ha tenuto a ricordare con un sms che quella piazza era anche un po' sua. **grizzly**

L'INTERVISTA

Nella capanna dello zio rock

di **simona pace**

Omar Pedrini, poliedrico artista italiano, nasce a Brescia nel 1967. Si fa conoscere come chitarrista dei Timoria, per i quali cura musiche e testi, guadagnandosi il titolo di "leader indiscusso" e raggiungendo il successo intorno alla metà degli anni '90. L'impegno nella band viaggia in parallelo ad un'esclusiva produzione da solista. Nel '96 esce con il suo primo album musical-letterario "Beatnik - Il ragazzo tatuato di Birkenhead". Nel 2002 i Timoria si sciolgono. Omar, da solista, continua il suo viaggio attraverso il rock con il singolo "Lavoro Inutile", presentato a Sanremo 2004, al quale è succeduto il secondo album "Vidomar". Purtroppo un aneurisma aortico gli impone di allontanarsi dalle scene musicali per ben due anni, passati in ospedale. Riacquistate le forze fisiche e morali, ottenuto l'ok dai medici, esce con il terzo album "Pane Burro e Medicine". Inizia a collaborare come docente nel corso "Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop" presso l'università Cattolica del Sacro cuore di Brescia. A giugno 2010 esce "La capanna dello Zio Rock", che contiene i migliori pezzi dei Timoria ed alcuni inediti da solista, e nel 2011 parte con il tour italiano.

L'hanno definita cantautore, intellettuale, guerriero, chi è Omar Pedrini?

Domanda profonda questa! Come dicevano nell'antica Grecia "Se conosci te stesso, conosci gli Dei". Sono un guerriero per tutte le difficoltà che ho affrontato. Sono di umili origini e mi sono fatto da solo, tra i problemi in famiglia e quelli di salute. Dicono che sono un intellettuale, forse perché insegno all'università, ma in questa società dove intellettuali non ce ne sono più, non mi sento di calzare questa definizione, la rinnego! Cantautore si, ma rock. Non vorrei che con questo termine mi si accostasse alla musica leggera. Sono e sono stato definito un pioniere del rock italiano. Scrivo e canto le mie canzoni.

Qual è la forza che nei periodi difficili del passato e nel presente la spinge ad andare avanti?

Nella vita mio figlio Pablo. Nel lavoro, il fuoco della musica che mi rincorre. Sono stato due anni in ospedale e sono arrivato al punto di abbandonare la musica, ma la passione e l'incontro con un amico mi hanno portato alla collaborazione con la Rai, per un programma musicale, e alla radio.

Cosa rappresenta "La Capanna dello Zio Rock"?

Nell'immaginario collettivo, soprattutto per i bambini, la capanna è una zona franca, neutrale, dove stare con te stesso. Per me si tratta di una zona di sogno psichedelico riservato a me e alla mia musica. Lontano dall'umanità che continua a rivelarsi sempre più disumana.

Si vocifera di future collaborazioni con Renga, quali sono i suoi progetti futuri?

Il mio progetto è ultimare questo tour ed uscire con il prossimo album entro fine anno. Con Renga forse si farà qualcosa più in là. Potrebbe essere una carica lavorare insieme dopo 12 anni, ma solo se lui torna al rock, allo spirito dei vecchi Timoria o all'Omar di ora. Io non passerò alla musica leggera.

Cosa ne pensa della situazione politica e sociale italiana?

Da anarchico penso che siamo nel peggio possibile. Viviamo come in un reality. La politica, da quasi laureato in Scienze Politiche, mi interessa, ma oggi non c'è nessuno che fa politica nel senso nobile del termine. La situazione è desolante.

Referendum?

A parte qualche punto in cui si fa molta demagogia, quello sul nucleare è davvero molto importante. Vivo in Lombardia, dove c'è mio figlio. Pensare che la centrale più vicina è solo in Svizzera, se succede qualcosa coinvolgerebbe me, mio figlio e tutti i miei cari. Quello del governo è stato un atto reazionario, fascista. La mia è una doppia delusione perché credo che di questo argomento non bisogna parlarne solo a Roma, ma anche a Bruxelles. A cosa serve, altrimenti, l'Unione Europea? Questo è un punto che tocca tutti.

ZAC SETTE
settimanale di informazione

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro alessandra patrignani - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

ESAGONO
Esagono Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

dal 1973 gli infissi di qualità
EDILSER
di M. Costantini & C. sas

Infissi in lega leggera

Pratiche per la detrazione IRPEF del 55%

Pagamenti rateali

- Finestre tradizionali e speciali
- Legno - Alluminio
- Persiane
- Portoncini
- Porte blindate
- Verande
- Vetrine
- Facciate continue
- Porte automatiche
- Porte interne
- Avvolgibili
- Zanzariere

Uffici e stabilimento: Str. Prov. 10, n. 43 Zona Industriale - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72205 - edilseraiano@virgilio.it - edilser@pec.it

SOLO A MAGGIO - SPECIALE SOLE/VISTA

A maggio acquista un occhiale da vista antiriflesso ed
avrai diritto ad un altro paio di lenti da vista-sole a soli 5 euro*

Ottica D'Alimonte

Perché da noi troverete sempre qualcosa in più...

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e Fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

I Nostri Servizi: XVOI · Contact · CARD

www.oxoitalia.com

100% OTTICI OPTOMETRISTI

VENI, VIDI... BENE!

** promozione valida per qualsiasi tipologia di lente*

Pagamento rateizzato a tasso 0% Agos Itafinco